

Ci Siamo

Parrocchia di Sant'Agostino



PASQUA 2011

Comunicazioni alle famiglie della Parrocchia

Nei riti liturgici incontriamo Cristo Risorto

“L'uomo, essere spirituale e corporeo, percepisce ed esprime le realtà spirituali mediante segni materiali o simboli. La sua vita quotidiana è intessuta di azioni simboliche: sorrisi, lacrime, strette di mano, baci, abbracci. Basta pensare ai rapporti tra amici, fidanzati, sposi, genitori e figli. Le parole da sole sarebbero del tutto inadeguate, specialmente nei momenti intensi di amore, di gioia e di dolore. I gesti rafforzano le parole; danno corpo alle intuizioni, ai valori e ai sentimenti; toccano il cuore e plasmano la personalità. Il linguaggio simbolico è un modo di essere e di comunicare. Coinvolge tutta la persona: intelligenza, volontà, affettività e corporeità. Non solo rappresenta le realtà spirituali invisibili, ma le contiene e le comunica effettivamente.

L'esperienza religiosa si serve del linguaggio simbolico come mediazione dell'incontro con la divinità... Tutte le religioni fanno largo uso dei gesti simbolici, organizzandoli in sistemi più o meno complessi, cioè nei riti” (CdA, 635). Nelle altre religioni i riti sono azioni simboliche dei credenti per esprimere la loro ricerca di Dio. Evidentemente anche nel cristianesimo i sacramenti sono azioni di culto della comunità ecclesiale. Ma la Chiesa fa i sacramenti in quanto aderisce a Cristo e accoglie la sua iniziativa. E' innanzitutto il Signore Gesù che nella liturgia unisce a sé i fedeli per ricondurli al Padre” (CdA, 643): La Chiesa non dispone dei sacramenti a suo piacimento; li riceve e li custodisce fedelmente. Il loro autore è il Signore Gesù, che li ha istituiti una volta per sempre e ogni volta agisce in essi per comunicare lo Spirito e la vita nuova” (CdA, 644). E' Cristo che celebra: è Lui che battezza, riconcilia, consacra e benedice” (CdA, 645).

Abbiamo voluto riportare questa pagina del Catechismo degli Adulti (CdA) per introdurre le grandi celebrazioni della Pasqua. Da settimane ci stiamo preparando a questo evento che, ogni anno, ci pone di fronte all'unico sacrificio di Cristo per la

nostra salvezza. Quando celebriamo la Messa non rendiamo semplicemente presente Cristo morto e Risorto per la nostra salvezza, ma ci ritroviamo coinvolti e uniti a Lui. Siamo invitati a unire la nostra vita alla vita di Cristo e fare della nostra vita un dono ai fratelli, come Cristo fa dono a noi della sua vita.

A conclusione vogliamo ancora prendere le parole del CdA: “Unendoci a sé, Gesù Cristo ci unisce anche tra noi: lo esprime bene il segno del pane e del vino... Come i chicchi di grano si fondono in un solo pane e gli acini di uva in un solo vino, così noi diventiamo uno in Cristo. L'Eucaristia presuppone, rafforza e manifesta l'unità della Chiesa. Esige l'unità della fede e impegna a superare le divisioni contrarie alla carità” (CdA, 692)

Allora buona Pasqua a tutti e buona partecipazione ai riti liturgici.

Don Dino e Don Vittorio



All'interno...

Il triduo pasquale.....	pag. 2
Appuntamenti per la Pasqua.....	pag. 3
La prima Comunione.....	pag. 3
Benedizione delle uova.....	pag. 4
Gruppo famiglie 2009.....	pag. 4
Inizio mese mariano.....	pag. 4

IL TRIDUO PASQUALE

La Pasqua costituisce il cuore della vita cristiana e, conseguentemente, dell'anno liturgico. Da sempre le comunità cristiane hanno celebrato il mistero di Gesù morto, sepolto e risorto. Nei primi secoli il triduo pasquale di morte, sepoltura e resurrezione di Gesù era celebrato nei giorni di venerdì, sabato e domenica. Quando nel IV sec. si è voluta celebrare l'Ultima Cena, il triduo venne anticipato al giovedì, venerdì e sabato, iniziando così con la Messa in Coena Domini e terminando con la Veglia Pasquale. Nella riforma liturgica il triduo pasquale comprende i tre giorni di Venerdì, Sabato e Domenica, preceduti dalla celebrazione eucaristica vespertina del Giovedì.

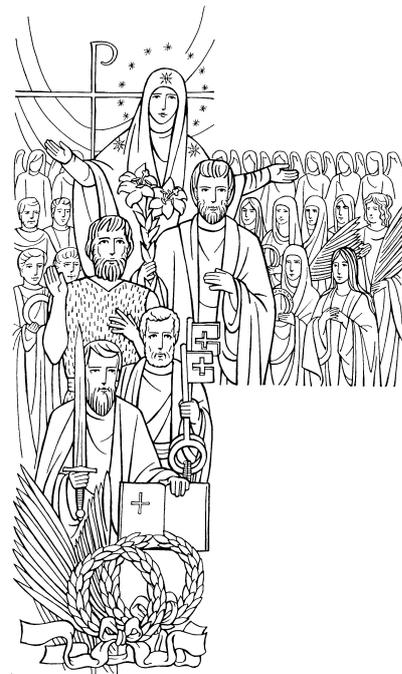
Il Mistero Pasquale è profondamente unito, pur nella articolazione dei suoi diversi e complementari significati. La Veglia Pasquale costituisce il polo di attrazione non solo delle diverse celebrazioni del Triduo, ma dell'intero anno liturgico. Il Triduo è, in estrema sintesi, la Pasqua celebrata in tre giorni. L'unità non è solo in termini di tempo, ma anche di spazio: il triduo pasquale acquista il suo significato più pieno nell'unità delle celebrazioni nella chiesa parrocchiale.

Il **Giovedì Santo** è caratterizzato dalla Messa nel ricordo della cena del Signore, nella quale Egli ha istituito l'Eucaristia e, conseguentemente, il sacerdozio. Si comprende allora l'importanza di tale celebrazione, arricchita inoltre dal suggestivo gesto della "lavanda dei piedi" che ricorda la vita spesa a servizio degli altri, così come Gesù ha fatto. Come si sa, la solenne liturgia termina con la reposizione del SS. Sacramento in un luogo debitamente preparato: non si tratta quindi di un "sepolcro", ma di una solenne ostensione del tabernacolo che contiene le sacre specie. Nella Messa "in coena Domini" vengono anche solennemente portati all'altare gli oli santi, benedetti dal Vescovo nella Messa crismale. L'insieme di questi gesti e di questi significati rende la celebrazione vespertina del Giovedì Santo uno dei momenti più suggestivi dell'anno liturgico, nella sua proiezione verso le celebrazioni dei giorni successivi, come ricordato anche dai gesti del "legare" le campane e dello spogliare l'altare.



Il **Venerdì Santo** ricorda la "beata passione" del Signore Gesù. Sullo sfondo della liturgia di questo giorno sta la visione giovannea della croce, in cui la passione cruenta è inscindibilmente unita alla resurrezione: il momento della morte in croce coincide col momento della "glorificazione" di Gesù. Per questo viene letta la "passione" secondo Giovanni. Fin dai primissimi tempi della Chiesa, questo giorno non ha mai compreso la celebrazione eucaristica a causa della prassi del digiuno: il Venerdì Santo è infatti giorno di digiuno perché "lo sposo è stato tolto". È il giorno della contemplazione amorosa del mistero della croce; giorno di dolore, certo, ma sorretto dalla speranza che apre alla Resurrezione.

Il **Sabato Santo**, secondo giorno del triduo, è il giorno del silenzio e del digiuno, quindi anch'esso senza Eucaristia. Si ricorda la "discesa agli inferi" di Gesù, ossia il suo riposo nel sonno della morte e la redenzione di coloro che "attendevano in prigione" (1 Pt 3,19). Questo giorno è caratterizzato dalla penitenza e dalla speranza: per questo è il giorno tradizionalmente dedicato al sacramento della Riconciliazione.



Appuntamenti per la PASQUA

DOMENICA DELLE PALME

Domenica 17 aprile: DOMENICA DELLE PALME e della PASSIONE DEL SIGNORE:

10.40 a San Bernardino benedizione dei rami d'ulivo e processione fino alla chiesa di S. Agostino
(11.00 S. Messa)

GIOVEDÌ SANTO 21 aprile:

14.30 (per bambini e ragazzi) In Sant'Agostino si inizieranno a dipingere le uova che poi saranno benedette in sagrestia al termine della celebrazione dell'Eucarestia.

16.30 S. Messa della Cena del Signore e lavanda dei piedi.

21.00 - 22.30 Adorazione guidata (l'adorazione personale può proseguire fino alle 23.30)

VENERDÌ SANTO 22 aprile:

16.30 Passione del Signore: liturgia della Parola, preghiera universale, adorazione della Santa Croce e Comunione.

21.00 VIA CRUCIS dalla chiesa del Suffragio a S. Agostino.



SABATO SANTO 23 aprile:

21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE è la Notte più Santa di tutte le Notti: accenderemo il **nuovo fuoco** e, da esso, il **Cero Pasquale**, simbolo di Cristo Risorto. Ascolteremo la **Parola** che racconta le meraviglie compiute per noi dal Signore. Seguirà la benedizione del **fonte battesimale**, i **battesimi** e la **Liturgia Eucaristica**.

PASQUA DI RESURREZIONE

DOMENICA 12 aprile PASQUA DI RISURREZIONE:

Le SS. Messe seguono l'orario festivo solito; ognuno vi partecipi con grande solennità e gioia.

La Prima Comunione

Quest'anno la Prima Comunione dei bambini di quarta a seguito della Pasqua sarà posticipata alla **seconda domenica di maggio**. È un momento di grande festa per tutta la comunità ed è giusto valorizzare le scelte importanti della vita dei nostri ragazzi cercando di essere presenti in queste speciali occasioni.

*Cari bambini, ricevete Gesù!
Rimanete in Lui,
lasciatevi trasformare da Lui!*

Giovanni Paolo II, 14 giugno 1979



Celebrazione penitenziale: mercoledì 13 aprile ore 21 chiesa Sant'Agostino

Quarant'ore in parrocchia dal 11 al 16 aprile

Le Quarant'ore sono l'annuale solenne Adorazione di Gesù presente nell'Eucaristia.

Si terranno da lunedì 11 a sabato 16 aprile con il seguente calendario e orario:

- **Lunedì 11 Aprile** a S. Nicolò dalle 8.00 alle 12.00
- **Martedì 12 aprile** ai Servi dalle 8.30 alle 12.00
- **Giovedì 14, Venerdì 15 e Sabato 16 Aprile** a Sant'Agostino

Le Quarant'ore a Sant'Agostino avranno il seguente orario:

- 9.00 S. Messa ed esposizione del SS. Sacramento;
- 16.00 Rosario
- 16.30 S. Messa ed esposizione del SS. Sacramento,
- 18.30 Vespro e Benedizione.

Sabato 16 l'adorazione terminerà con la S. Messa delle 16,30.



Benedizione delle uova

Le uova vengono benedette in Sant'Agostino nella sagrestia e possono esservi portate anche prima dell'orario fissato:

- **Giovedì 21 aprile** ore 17.45 (al termine della Messa "in coena Domini")
- **Sabato 23 aprile** ore 23 circa (al termine della solenne veglia pasquale)

Gruppo famiglie 2009

Il "gruppo famiglie 2009" nasce con lo scopo di fare incontrare famiglie della parrocchia con bimbi piccoli. Gli incontri hanno cadenza mensili e si svolgono presso la sala di Sant'Agostino sotto forma di cena conviviale dove ognuno porta qualcosa per sé per poi dividerla con le altre famiglie. Da quest'anno, inoltre, a mesi alterni gli incontri vengono svolti insieme col gruppo famiglie 2004. **Il prossimo incontro è previsto per il 30 aprile.**

Inizio Mese Mariano

Come ormai da molti anni ci terremo ad iniziare tutti insieme il mese di Maggio dedicato alla Madonna, con la recita del Santo Rosario.

Quindi vi aspettiamo alle 20.45 ai Servi domenica 1° Maggio.



GMG diocesana

Oltre ad invitarvi a diffondere e a partecipare agli appuntamenti di "Luce nella notte" quaresimali (**2 aprile, 9 aprile**), vi esortiamo a

venire numerosi alla gmg DIOCESANA che faremo il 16 aprile in Duomo in preparazione della vera e propria GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) di Madrid dell'agosto prossimo.



Ci Siamo

Comunicazioni della Parrocchia di Sant'Agostino

PASQUA 2011
n. 7 - anno VII

Direzione
don Vittorio Maresi
don Dino Paesani

Hanno collaborato
Paolo, Valeria,
Milena, Stefano

Parrocchia di Sant'Agostino-Centro storico di Rimini

47921 Rimini (RN) - Via Isotta, 1 Telefono 0541.781268—Fax 0541.789046
<http://www.santagostinorimini.it>—e-mail: parrocchia@santagostinorimini.it